

DEPURAZIONE ACQUE

LA NUOVA LEGGE N. 13/2009 AGGIRA LA SENTENZA N. 335/2008 DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Brutte novità per gli utenti del servizio idrico che avevano accolto con liberazione la [sentenza n. 335/2008 della Corte Costituzionale](#) la quale sanciva la non debenza della tariffa di depurazione acque da parte degli utenti che non fruiscono del servizio ed apriva le porte a scenari di rimborsi per quanto ingiustamente pagato negli anni precedenti (per approfondimenti: <http://www.altalex.com/index.php?idnot=43959>). È infatti stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/2/2009 la nuova [legge n. 13/2009](#) il cui art. 8-sexies, aggirando le chiare motivazioni addotte dalla Corte Costituzionale, **al primo comma ridefinisce il concetto di servizio di depurazione in modo da includervi i costi per progettazione ed investimenti per la realizzazione del depuratore, che dovranno essere decurtati dai rimborsi spettanti agli utenti.** Il “Movimento Consumatori – sportello di Catania” si è già attivato presso le competenti Autorità Garanti per segnalare le questioni che necessitano di particolari attenzioni ed inoltre ha in preparazione ulteriori iniziative. In attesa degli sviluppi, **gli utenti non allacciati alla pubblica fognatura per assenza della stessa in prossimità dei loro immobili che siano dotati di regolari fosse settiche private periodicamente ripulite**, tramite servizi di spurgo a cura di ditte autorizzate, a spese dei proprietari, **sappiano già che tali spese sono inclusive, ai sensi dei commi 6 e 3, art. 36 del D.Lgs. 152/1999 – così come modificato dall’art. 16 del D.Lgs. 258/2000-**, dei costi per la depurazione (di cui all’art. 14 della [Legge n. 36/1994](#) - “Legge Galli”) **effettuata presso regolari impianti di depurazione** (come ad. es. quello gestito dalla società “Sidra SpA” e sito in località Pantano d’Arci), ed evidentemente anche inclusive dei costi relativi al servizio di fognatura/collettamento delle acque reflue, servizio in questo caso svolto dalla ditta di spurgo.

Agli utenti che già affrontano tali costi per la manutenzione delle proprie fosse settiche facciamo quindi presente che la richiesta di pagamento avanzata dal proprio gestore idrico a titolo di tariffa per fognatura e depurazione costituisce una evidente ed inaccettabile doppia imposizione dalla quale essere esentati presentando richiesta scritta all’ATO2 Acque Catania.

A riguardo, gli utenti interessati possono contattarci ai recapiti di seguito indicati.

Ing. G. Toscano (Consigliere “Movimento Consumatori – sportello di Catania” email: gitos67@gmail.com)

Avv. P. Salerno (Presidente “Movimento Consumatori – sportello di Catania”)

Viale A. Alagona, 39

Tel. 095 7128729– Fax: 095 7128519

email: catania2@movimentoconsumatori.it